



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA”

REVISORE UNICO DEI CONTI

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2023 E AL BILANCIO PLURIENNALE DI
PREVISIONE 2023-2025**

Allegato al verbale n. 68 del 12 aprile 2023

La sottoscritta dott.ssa Cristina Santini, nominata revisore dell'Asp della Romagna Faentina con deliberazione della Giunta regionale n. 872 del 17 luglio 2020,

PREMESSO

- di aver ricevuto, in data 30.3.2023, dal responsabile del servizio economico-finanziario e dal Direttore generale i seguenti documenti:
 - Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023;
 - Bilancio pluriennale di previsione 2023 - 2025;
 - Documento di Budget 2023;
 - Piano programmatico 2023-2025.

- che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 624 del 9/12/2004 si è disposto che i Consigli di Amministrazione delle ASP, deliberino entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio di previsione pluriennale e annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- che tale termine risulta ordinatorio e non perentorio;
- che il cda ha deciso di rinviare, di quattro mesi, l'approvazione del bilancio preventivo 2023 e relativi allegati, considerati i notevoli elementi di incertezza nella definizione degli elementi contabili necessari, ritenendo imprescindibile una ulteriore e più approfondita riflessione sulle scelte strategiche e sulle azioni da adottare per il futuro dell'Asp.
- che in data 30.3.2023 il cda dell'Ente ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci prevista per il mese di aprile 2023;
- che i suddetti documenti sono stati redatti nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato con delibera del cda in data 29/09/2015 e realizzati in conformità a quanto indicato dagli art. 4 e 5 del regolamento di contabilità per le A.S.P. di cui alla delibera di Giunta n. 279 del 12/3/2007;

- che i dati contabili del bilancio di previsione del 2023, confrontati con quelli del 2022, risultano così riassumibili:

VOCI DI BILANCIO	PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 9.001.747,00	€ 9.674.069,00
B) COSTI DI DELLA PRODUZIONE	€ 8.573.196,60	€ 9.335.116,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ - 11.725,00	€ 11.100,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 416.825,60	€ 350.053,00
IMPOSTE	€ 416.500,00	€ 349.071,00
UTILE DI ESERCIZIO	325,40€	€ 982,00

Il Revisore evidenzia quanto segue:

Il Bilancio preventivo economico annuale 2023, esprime in termini economici le scelte individuate nel Piano programmatico a valere per l'anno 2023.

Il piano programmatico mette in evidenza la profonda trasformazione intervenuta nell'ente, le criticità emerse, i correttivi introdotti e quelli ancora necessari, a seguito dell'analisi condotta. Si richiama l'attenzione sui paragrafi 1 e 2, del piano programmatico 2023 - 2025, in cui si indicano le criticità che interessano l'Ente, le possibili scelte gestionali e l'attuazione degli interventi correttivi.

Il rispetto del principio della "prudenza", risulta fondamentale tanto nei documenti contabili di programmazione e del bilancio di previsione, quanto nel rendiconto e bilancio di esercizio. Nell'ambito del documento programmatico in particolare devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo considerato.

In particolare il bilancio preventivo 2023, è stato redatto:

- prevedendo una media mensile dei posti residenziali disponibili inoccupati basata su un tasso di occupazione reale dell'anno (ancora distante dal normale tasso di occupazione pre Covid, ma considerando una struttura chiusa che consente una migliore gestione dell'inoccupazione e l'azzeramento dei costi riferiti alla stessa)
- prevedendo un aumento delle rette che, insieme agli altri ricavi da attività per servizi alla persona (rimborso oneri a rilievo sanitario, concorsi rimborsi e recuperi da attività e altri ricavi) su base annuale è stata stimata in circa + € 450.000,00 rispetto ai medesimi dati risultanti dal bilancio chiuso al 31/12/2021.
- non considerando per il 2023 l'avvio della gestione pubblica del servizio CRA Il Fontanone, in considerazione degli effetti dilatori dei provvedimenti regionali di proroga del sistema di accreditamento dei servizi socio sanitari. Questa seconda variabile riguarda l'attuazione effettiva o meno, ed i conseguenti tempi di realizzazione, del principale intervento strutturale collegato al riequilibrio dell'assetto dei servizi accreditati territoriali, con riferimento al rientro nella gestione pubblica del servizio CRA presso la Residenza Il Fontanone di Faenza (115 posti autorizzati – 112 posti accreditati), da almeno un paio di anni individuato come elemento cardine del piano di risanamento aziendale. Rispetto pertanto alle linee guida ed agli indirizzi generali approvati dall'Assemblea del Soci fin dal 29.06.2017, è rimasto allo stato, inattuato l'obiettivo a tendere rappresentato dalla gestione diretta del servizio CRA del Fontanone.
- Prevedendo una voce in entrata per euro 298.600,00 legata all'accoglienza cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina.
- Altre voci di ricavo: sono stati considerati gli aggiornamenti Istat per i contratti a cui risulta applicabile tale indice; sono stati poi previsti: contributi in c/esercizio per circa euro 58.000 erogati dalla Regione per compensazione Irap e contributi da PNRR per circa 27.000 euro.

Costi / Minori ricavi

Per quanto attiene la voce costi, si segnala come l'iter di accreditamento abbia condotto a certe rigidità strutturali per le quali alcuni costi, risultano appesantiti. E' stata considerata anche sull'esercizio 2023 l'incidenza delle maggiori spese per DPI, per misure di prevenzione e protezione. Con riferimento ai costi per acquisti di servizi, tra i quali rientrano anche i costi per personale interinale si segnala una contrazione dei costi per circa 290.000 euro, rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2021.

Sono stati inoltre considerati:

- il fattore caro energia (gas e riscaldamento) aumentato di circa 122.000,00 euro, rispetto al 2021;
- l'aumento degli oneri finanziari per circa 7.400,00 euro rispetto al 2021, in particolare legati a interessi passivi su mutui;
- il rinnovo del CCNL del comparto enti locali;
- sopravvenienze passive legate alla corresponsione di arretrati su lavoro interinale per euro 95.600.

I fattori negativi sopra considerati vengono a pesare considerevolmente sul bilancio di previsione 2023, che si chiuderebbe con un risultato della gestione caratterizzato da una perdita di esercizio pari ad euro 151.000.

Su tutta l'azienda sono state considerate possibili economie di spesa in particolare sulle manutenzioni che andranno valutate e confermate analiticamente in relazione ai singoli contratti.

Sul fronte fiscale si evidenzia forte impatto in termini di imposte locali Imu, Irap ed Ires, ma stante le verifiche in corso, circa la possibilità di applicare aliquote IMU ridotte da parte dell'Ente, si è stimata una riduzione delle stesse di circa 30.000 euro.

Si riscontra il continuo perfezionamento dell'analisi per centri di costo/attività con l'individuazione di criteri per la ripartizione tra attività commerciale e istituzionale e l'attribuzione dei costi comuni amministrativi e generali.

Il Revisore raccomanda, in questo scenario mutevole, il perfezionamento continuo degli strumenti di controllo di gestione che più si adattano ad una rappresentazione veritiera e fedele della situazione aziendale.

Sarà necessario nel corso degli esercizi successivi monitorare con costanza e regolarità l'andamento dei componenti positivi/negativi relativi ai singoli centri di costo e settori di attività che compongono l'Ente proprio e soprattutto in considerazione delle scelte strategiche e dei correttivi da attuarsi.

In particolare, i possibili correttivi, non risolutivi, ma in parte mitigatori della previsione fortemente negativa, segnalati dal cda si potrebbero concretizzare in:

- revisione del sistema delle rette dei servizi a libero mercato;
- recupero alla gestione pubblica del servizio accreditato CRA presso residenza il Fontanone di Faenza.

In sede di previsione è stata considerata la misura di sostegno introdotta a livello normativo per contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria (ovvero la possibilità di sterilizzazione/sospensione della quota annuale di ammortamenti, introdotto dal D.L. 104/2020, convertito nella legge n°126/2020 e prorogato dalla L. n. 197/2022, c.d. "Legge di bilancio 2023" che consente di mitigare per circa 360.000,00 il risultato negativo sostanziale del bilancio di previsione 2023.

Nel presente bilancio di previsione è stata, inoltre inserita una voce in entrata di contributi dai Comuni soci per euro 151.000 che consente di pervenire al risultato finale di utile pari a euro 325,40.

Le possibili risultanze del bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023 sono state illustrate e dettagliate dagli amministratori agli enti soci e gli stessi dovranno provvedere a deliberare il loro impegno ad intervenire con contributi in entrata da erogarsi da parte dei Comuni, nella misura necessaria per addivenire al risultato prospettato.

La gestione caratteristica, legata ai servizi residenziali accreditati e non rivolti agli anziani, evidenzia da tempo ormai un andamento fortemente negativo. Nel corso del 2018, 2019 e

2020, 2021 e 2022 i servizi residenziali e semiresidenziali hanno evidenziando notevoli criticità e un disequilibrio ormai strutturale, situazione aggravata in modo pesante dall'emergenza COVID 19. Le scelte strategiche e riorganizzative poste in essere hanno solo in parte mitigato i problemi dell'ente e non sono parse decisive sulla sostenibilità dei costi e sugli equilibri di bilancio.

Gli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 (verosimilmente anche il 2022) si sono chiusi con pesanti perdite di esercizio, che hanno eroso buona parte degli accantonamenti previsti a copertura perdite.

I dati contabili ad oggi acquisiti nonché gli eventi legati alla contingenza fanno prevedere un risultato in perdita anche per l'esercizio 2023.

Tali circostanze evidenziano le gravi sofferenze in cui versa l'ente e lo strutturale disequilibrio della gestione caratteristica.

Invito i soci ad affrontare quanto prima il tema della sostenibilità delle ASP nel medio / lungo periodo anche in riferimento alla circostanza per cui le ASP si trovano a scontare un ormai insostenibile svantaggio competitivo con gli altri soggetti privati, sia profit che cooperativi, svantaggi che di fatto rendono impossibile per le Aziende pubbliche competere con gli altri soggetti gestori presenti sul mercato.

Risulterebbe tra l'altro opportuna la riattivazione di tavoli tecnici con la Regione Emilia Romagna per richiedere un intervento che possa colmare le sperequazioni oggi presenti tra i diversi soggetti gestori. In particolare per quanto riguarda l'IRAP, le ASP devono applicare l'aliquota dell'8.50% e le compensazioni messe in campo dalla Regione coprono una modesta percentuale delle somme versate. Si tratta di rimborsi parziali, che riguardano esclusivamente i posti accreditati lasciando a costo pieno tutti i costi sostenuti dalle Asp per il resto del personale.

Il Revisore fa presente ai soci che è necessaria una programmazione di medio lungo periodo dalla quale possano scaturire indicazioni strategiche per consentire una tempestiva

programmazione e realizzazione di interventi correttivi. I soci dovranno valutare i presupposti legati alla continuità aziendale nella consapevolezza che le future perdite dell'ente dovranno essere ripianate pro quota dagli stessi secondo le modalità previste dallo Statuto medesimo.

Il Revisore raccomanda di procedere con la massima sollecitudine alla valutazione dei possibili futuri scenari nonché delle scelte strategiche e riorganizzative, essendo ormai noti i potenziali risultati futuri.

CONCLUSIONI

Il revisore, pur riscontrando il ritardo nell'approvazione, al termine della propria verifica, **esprime parere favorevole** al Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e al bilancio pluriennale di previsione 2023-2025.

F.to

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Cristina Santini